

JobsAct: l'Opera dei Pupi



Ieri al Senato il JobsAct: l'Opera dei Pupi continua. Trasformismo e prese in giro.

Ricapitoliamo: Il Senato ha una composizione variabile. I seggi "fissi" sono 315, ma computando i Senatori a vita (ex presidenti della Repubblica e nomine Presidenziali), in atto è composto da 320 Senatori.

Maggioranza, quindi, 161 Senatori. Il JobsAct è stato approvato con 166 voti favorevoli e il primo requisito per la stravittoria di Renzi è garantito: "soglia psicologica" ben superata.

Esaminiamo i voti favorevoli, anzi, i votanti¹ e vedremo (se mai fosse ancora necessario) che non esiste alcuna "minoranza PD". Non c'è alcuna "dissidenza PD". In questa specifica votazione non si evince che la stragrande maggioranza delle "opposizioni" sono in realtà prone. Raccattando voti e raggiunta la soglia di 166 non era necessario ricorrere al "soccorso" della finta opposizione come lo è stato, invece, per la votazione alla Camera.

La "minoranza PD", però, mostra ormai senza alcuna vergogna la propria faccia proprio nelle tre votazioni al JobsAct (di cui ho tenuto e dato conto).

In prima lettura al Senato², fra finti distinguo, false prese di posizione e ridicole giustificazioni, il provvedimento era stato approvato con 165 voti favorevoli. Da tenere presente la **"ferma presa di posizione" del senatore Tocci (PD)** che

praticamente schifato dal provvedimento, ha votato la fiducia, ma **con lo sdegno che si deve a casi di questo genere, si è dimesso dal Senato.**

È probabile che ci abbia fatto il callo, invece. **Ieri era regolarmente in aula a votare la fiducia in seconda lettura sullo stesso provvedimento.** E senza fare storie.

Tutto regolare. Tutto previsto. **È il teatrino della finta “dissidenza” PD. Tanto è vero che ieri ha votato a favore pure l’altro “grande dissidente”: Vannino Chiti.**

Il raggiungimento di “quota 166” mediante raccatto dei voti (lo vediamo fra brevissimo) ha consentito al senatore **Corradino Mineo di inscenare la sceneggiata napoletana del voto contrario dopo veementi dichiarazioni.**

Che di sceneggiata si tratti è fuori discussione. **Se il suo voto fosse stato necessario, avrebbe cercato un alibi e avrebbe votato favorevolmente.** Come, d’altro canto, già avvenuto in occasione della immane porcata pomposamente denominata “sblocca Italia”.

In quell’occasione, infatti, l’eroico senatore ha giustificato il suo voto favorevole come “reazione allo squadrisimo dei senatori del Movimento 5 Stelle”.

Alibi clamorosamente smentito dalla sua compagna di partito Lucrezia Ricchiuti (anch’ella fittiziamente dissidente) **con la quale non ha neppure avuto il buon senso di concordare l’alibi.**

E infatti la senatrice Ricchiuti (che ieri si è data alla macchia) di quel voto ha dato una versione ben diversa



L’immagine non è mia.
Circola così in rete e
siccome ne condivido in

pieno le scritte, la
pubblico così come sta

I voti raccattati, dicevamo.

Hanno votato favorevolmente due **EX 5 Stelle**: il senatore **Battista** (ormai perfettamente integrato nel sistema renziano. Le fiducie le vota tutte) e la senatrice **Fabiola Anitori** (30,74% di presenze e un indice di produttività pari a 22,5 che la colloca al 277° posto su 320 senatori, ma quando serve ... c'è)³.

Ha votato favorevolmente **Mario Monti**. Come è noto, nominato senatore a vita dal Presidente Napolitano per poi poterlo catapultare alla Presidenza del Consiglio nel 2011. Monti vanta presenze per 15,4% . Ovviamente **il JobsAct non poteva mancarlo. È la riforma sua e di Pietro Ichino.**

Giusto per rinfrescare la memoria, ricordo quale è la filosofia che ha ispirato Pietro Ichino nel predisporre il JobsAct².



Che gran vanto per la “sinistra”, eh?

A proposito di senatori a vita, **è verosimile che il carissimo Presidente Napolitano abbia chiamato a raccolta i suoi.** Chi sono? Ma i senatori a vita nominati per creare la maggioranza a Letta nel 2013⁴.

Eccoli

Oltre a **Mario Monti**, erano infatti presenti per votare favorevolmente (i dati sulle presenze sono da Openpolis)

- **Elena Cattaneo** (18.94% di presenze)
- **Carlo Rubbia** (12.22% di presenze)

Claudio Abbado è deceduto, mentre Renzo Piano e Carlo Azeglio Ciampi non erano presenti.

Probabilmente, considerato che in Senato non sono praticamente mai entrati, la loro eventuale presenza per la votazione di ieri avrebbe costituito evento mediatico epocale.

Mettendo in fila le tre votazioni sul JobsAct (prima lettura al Senato, approvazione con modifiche alla Camera e approvazione definitiva al Senato) credo che non ci sia nulla da aggiungere. **Questo Paese è destinato alla rovina.**

Giusto l'ultima chicca: **Renzi ha sfondato qualunque record in termini di fiducie**, vantando già il valore più alto da sempre⁵.

Il dato importante emerge però nel confronto con i Governi che hanno preceduto quello dell'ex sindaco di Firenze. Dalla XIII Legislatura ad oggi nessuno ha avuto un tasso di voti di fiducia-leggi approvate così alto. Dal 22 febbraio ad oggi sono state approvate 55 leggi, che portano la percentuale al 52%. In poche parole, oltre la metà delle leggi approvate ha avuto bisogno di una mozione di fiducia.

Per rendere il tutto ancora più suggestivo, andiamo a sottrarre dal totale delle leggi approvate le ratifiche da parte del Parlamento di trattati internazionali, che hanno ben poco valore politico ed un esito abbastanza scontato. Dal 22 febbraio ad oggi parliamo di 16 leggi, che sottratte al totale portano i provvedimenti approvati sotto con il Governo Renzi a 55, e il tasso di questioni di fiducia per legge al 74%.

La rilevazione era ferma al fine settimana, quindi, aggiungendo una fiducia e un provvedimento, abbiamo 30 fiducie su 56 provvedimenti, **raggiungendo quota 53,57%**

Questo, ovviamente, costituisce la prova che, **nel silenzio assordante del "garante" della Costituzione, la nostra**

Repubblica Parlamentare è stata già traghettata verso la Repubblica Presidenziale

Come promesso, l'elenco dei voti favorevoli

AIELLO	NCD		LANGELLA	GAL
ALBANO	PD		LANIECE	AUT PSI MAIE
ALBERTINI	NCD		LANZILLOTTA	SC
AMATI	PD		LATORRE	PD
ANGIONI	PD		LEPRI	PD
ANITORI	MISTO		LO GIUDICE	PD
ASTORRE	PD		LO MORO	PD
AUGELLO	NCD		LONGO F	AUT PSI MAIE
AZZOLINI	NCD		LUCHERINI	PD
BATTISTA	AUT PSI MAIE		LUMIA	PD
BERGER	AUT PSI MAIE		MANCONI	PD
BERTUZZI	PD		MANCUSO	NCD
BIANCO	PD		MARAN	SC
BIANCONI	NCD		MARCUCCI	PD
BILARDI	NCD		MARGIOTTA	PD
BONAIUTI	NCD		MARINELLO	NCD
BORIOLI	PD		MARINO L	PI
BROGLIA	PD		MARINO M	PD
BUBBICO	PD		MARTINI	PD

BUEMI	AUT PSI MAIE		MATTESINI	PD
CALEO	PD		MATURANI	PD
CANTINI	PD		MAURO M	GAL
CAPACCHIONE	PD		MERLONI	PI
CARDINALI	PD		MICHELONI	PD
CARIDI	NCD		MIGLIAVACCA	PD
CASINI	PI		MINNITI	PD
CASSANO	NCD		MIRABELLI	PD
CATTANEO	AUT PSI MAIE		MONASSERO	PD
CHIAVAROLI	NCD		MONTI	SC
CHITI	PD		MORGONI	PD
CIRINNA	PD		MOSCARDELLI	PD
COCIANCICH	PD		MUCCHETTI	PD
COLLINA	PD		NACCARATO	GAL
COLUCCI	NCD		NENCINI	AUT PSI MAIE
COMPAGNA	NCD		OLIVERO	PI
CONTE	NCD		ORRU	PD
CORSINI	PD		PADUA	PD
CUCCA	PD		PAGANO	NCD
CUOMO	PD		PAGLIARI	PD
D'ADDA	PD		PANIZZA	AUT PSI MAIE
D'ASCOLA	NCD		PARENTE	PD
D'ONGHIA	GAL		PEGORER	PD

DALLA TOR	NCD		PEZZOPANE	PD
DALLA ZUANNA	PD		PIGNEDOLI	PD
DAVICO	GAL		PINOTTI	PD
DE BIASI	PD		PIZZETTI	PD
DE POLI	PI		PUGLISI	PD
DEL BARBA	PD		PUPPATO	PD
DELLA VEDOVA	SC		QUAGLIARIELLO	NCD
DI BIAGIO	PI		RANUCCI	PD
DI GIACOMO	NCD		ROMANO	PI
DI GIORGI	PD		ROSSI G	PD
DI MAGGIO	GAL		ROSSI MAURIZIO	MISTO
DIRINDIN	PD		RUBBIA	AUT PSI MAIE
ESPOSITO G	NCD		RUSSO	PD
ESPOSITO S	PD		RUTA	PD
FABBRI	PD		SAGGESE	PD
FASIOLO	PD		SANTINI	PD
FATTORINI	PD		SCALIA	PD
FAVERO	PD		SCHIFANI	NCD
FEDELI	PD		SILVESTRO	PD
FERRARA E	PD		SOLLO	PD
FILIPPI	PD		SONEGO	PD
FILIPPIN	PD		SPILABOTTE	PD
FINOCCHIARO	PD		SPOSETTI	PD
FISSORE	PD		SUSTA	SC
FORMIGONI	NCD		TOCCI	PD

FORNARO	PD		TOMASELLI	PD
FRAVEZZI	AUT PSI MAIE		TONINI	PD
GATTI	PD		TORRISI	NCD
GENTILE	NCD		TRONTI	PD
GIACOBBE	PD		TURANO	PD
GIANNINI	SC		VACCARI	PD
GINETTI	PD		VALDINOSI	PD
GIOVANARDI	NCD		VALENTINI	PD
GOTOR	PD		VATTUONE	PD
GRANAIOLA	PD		VERDUCCI	PD
GUALDANI	NCD		VICARI	NCD
GUERRA	PD		VICECONTE	NCD
GUERRIERI PALEOTTI	PD		ZANDA	PD
ICHINO	SC		ZANONI	PD
IDEM	PD		ZAVOLI	PD
LAI	PD		ZELLER	AUT PSI MAIE

¹ La fonte è lo stenografico d'aula e, siccome comprendo la difficoltà di individuazione delle appartenenze, in coda all'articolo inserirò una tabellina con le appartenenze partitiche.

² Della prima lettura del JobsAct al Senato ne ho fatto resoconto qui. .

³ Fonte Openpolis

⁴ Giusto rammentare che, per rinforzare la maggioranza a Enrico Letta, il Presidente Napolitano, con una "leggerissima" flessione della Costituzione ha nominato altri cinque Senatori a vita appena rieletto Presidente. I primi cinque li aveva nominati nella sua prima "sessione" presidenziale.

⁵ Fonte Openpolis .